

Articoli Selezionati

POLITICA REGIONALE	Resto del Carlino Bologna	Il consiglio dice sì alla fusione con i vicini di casa' di Granaglione	<i>Baldini Nicola</i>	1
POLITICA REGIONALE	Resto del Carlino Reggio Emilia	Svolta Pd, verso la fusione di quattro comuni	<i>Dallari Bruno</i>	2

PORRETTA IL VICESINDACO CONTRO: «UNA SVOLTA EPOCALE»

Il consiglio dice sì alla fusione con i 'vicini di casa' di Granaglione

SIMONETTA SALIERA

«Siamo dalla loro parte
e faremo di tutto per agevolare
una scelta così coraggiosa»

di **NICOLA BALDINI**— **PORRETTA** —

SÌ ALLA FUSIONE con Granaglione. Non si può che parlare di atto storico per l'alta valle del Reno: il consiglio comunale di Porretta, riunitosi per votare l'istanza per la fusione con Granaglione, ha infatti detto sì, peraltro all'unanimità, alla creazione di un unico Comune.

L'istanza, che oggi sarà votata, pare favorevolmente, anche dall'amministrazione comunale presieduta dal sindaco granaglione Giuseppe Nanni, è rivolta alla Regione e mira a far sì che quest'ultimo ente avvii al più presto il percorso di legge necessario all'indizione di un referendum popolare.

IL VICE-SINDACO porrettano Simone Contro non riesce a nascondere un'evidente soddisfazione per l'esito del voto.

«Arriva un momento, nella vita di una comunità di persone, in cui, se si vuole vivere meglio, bisogna cambiare tutto — dice Contro —: la fusione ci permetterebbe di rendere migliori e meno costosi i servizi al cittadino e ciò anche grazie agli ingenti contributi che, almeno per ora, Stato e Regione garantiscono ai nuovi Comuni nati da fusione». Tra i benefici previsti dalla fusione vi

sarebbero infatti importanti contributi statali e regionali per 10 anni consecutivi più un contributo straordinario da parte della Regione per incentivare la messa in rete delle funzioni e dei servizi.

«**L'EMILIA**-Romagna — ha detto la vice-presidente della Regione **Simonetta Saliera** — si conferma la regione che più di altre sa portare a compimento processi di fusione e di riordino territoriale. La Regione sarà sempre al fianco di quei Comuni che scelgono liberamente di affrontare la coraggiosa sfida della fusione».

Porretta e Granaglione arriverebbero dopo i cinque comuni della Valsamoggia che, già il prossimo maggio, voteranno per un unico sindaco e una sola giunta. La tappa finale di un iter che è stato piuttosto lungo e sofferto con un referendum che ha visto i residenti dei vari paesi praticamente divisi a metà, con i sì che hanno prevalso davvero di poco.

Tra Granaglione e Porretta, invece, le tappe potrebbero rivelarsi piuttosto veloci dato che i residenti di entrambi i paesi sembrano piuttosto favorevoli alla nascita della nuova realtà amministrativa.



UNITI
Il sì alla fusione
è arrivato
all'unanimità.
Ora tocca a
Granaglione.
Nella foto,
Simone
Contro



Svolta Pd, verso la fusione di quattro comuni

Nel programma elettorale l'unione di Scandiano, Casalgrande, Castellarano e Rubiera



**L'IMPEGNO È
TRA LE PRIORITÀ**

«Non è un caso che questo punto sia tra i 4 o 5 temi fondanti per il programma del Pd per le prossime elezioni amministrative»

— SCANDIANO —

LA FUSIONE dei comuni s'ha da fare. È l'impegno del Pd, che sembra destinato a cambiare la geografia del distretto. Una posizione sulla quale concordano i sindaci Pd del distretto ceramico e che sarà un punto fondamentale dei Democratici alle prossime elezioni. Il nuovo ente avrà 75mila abitanti e una notevole forza "contrattuale", tanto da diventare un protagonista nelle decisioni importanti del comprensorio. Molte le cose da decidere, come la sede del "nuovo" Municipio. Ma il percorso sembra tracciato e, a quanto sembra, il referendum per la formazione del "nuovo comune" non andrebbe deserto.

«NON POSSO che essere d'accordo nell'iniziare un percorso per arrivare alla fusione dei nostri comuni — dice il sindaco di Casalgrande, **Andrea Rossi** —. Non è un caso che il punto sia fra i 4 o 5 temi fondanti per il programma Pd per le amministrative 2014». «Sono perfettamente d'accordo con la posizione di Rossi — sottolinea **Alessio Mammi**, sindaco di Scandiano —. E se qualcuno pensa che si tratti di un'iniziativa del solo Pdl, diciamo che a noi invece fa

piacere che loro siano concordi con questa nostra posizione».

L'UNIONE dunque si farà e sarà un'operazione che sarà avviata nei prossimi anni, con l'impegno di arrivare al risultato finale. Scandiano, Casalgrande, Castellarano e Rubiera, dopo un'esperienza quasi decennale nell'unione Tresinaro-Secchia, si apprestano a diventare un'entità forte, in grado di essere un interlocutore in grado di confrontarsi con comprensori come quello di Sassuolo e della stessa Reggio.

IL PDL un'idea analoga l'aveva lanciata cinque anni fa. «Dopo oltre cinque anni dalla nascita — dice **Giuseppe Pagliani**, Pdl — il bilancio che possiamo trarre dall'unione dei comuni Tresinaro - Secchia è senza dubbio negativo, fatta eccezione per la centrale unica della Municipale e l'informatizzazione degli Enti. Occorre avviare il percorso amministrativo di fusione». Anche il consigliere comunale del M5s di Rubiera, **Claudio Pifferi**, è d'accordo: «Siamo favorevoli alla fusione se permetterà di limitare i costi di gestione degli enti. Siamo per la creazione di soggetti locali molto forti ed autorevoli».

Bruno Dallari



ANDREA ROSSI «Non posso che essere d'accordo nell'iniziare un percorso per arrivare alla fusione», dice il sindaco di Casalgrande

